

VETRINA



LAVORO

**Melfi,
lavoratori
della Tiberina
in sciopero**

pagina 11



NAPOLI

**Droga nei cassetti
dalla Spagna:
sgominata
banda di narcos**

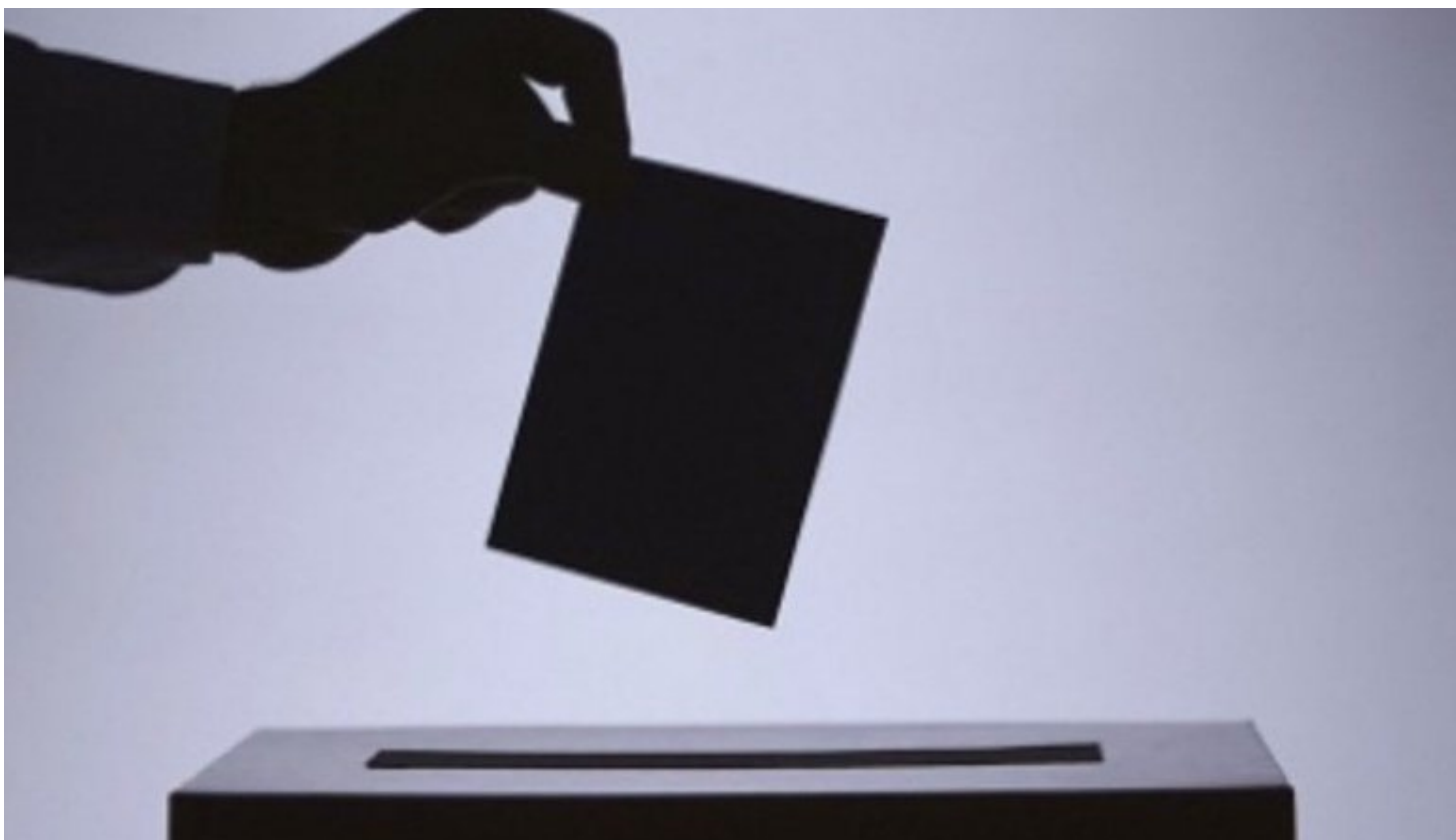
pagina 9



LUTTO GRANATA

**Addio
a Carlo Ricchetti
L'omaggio degli
ultras Salerno**

pagina 14



PARTITA INTERNA

Caccia ai moderati Scintille nel centrodestra

APPELLO DEI FORZISTI CAPUTO E BICCHIELLI, CASCIELLO: «FA SORRIDERE...»

pagina 4



SERIE A

**Napoli, tre punti d'oro a Lecce
Decide Anguissa. Primato blindato**

pagina 15

L'INTERVISTA



CASO TEVA

**Manno:
«La nostra
una protesta
pacifica»**

pagina 8



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL



Clicca e Guarda la Radio in TV

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



IL FATTO

Costruire una “Visegrad 2”: questo l’obiettivo cui starebbe lavorando il governo Orban secondo quanto riporta il sito d’informazione statunitense “Politico”



Strategia Budapest punta a costruire un’alleanza “euroscettica” con Praga e Bratislava

Tenere Kiev fuori dalla Ue: ecco la mossa ungherese

Clemente Ultimo

Costruire un nuovo “gruppo di Visegrad” – senza la Polonia questa volta – all’interno dell’Unione Europea, dando vita ad un’alleanza in grado di incidere sensibilmente sulle scelte comunitarie, in particolare dando forza a posizioni critiche sulla linea adottata dalla Commissione guidata da Ursula von der Leyen. Questo l’obiettivo perseguito attualmente dalla diplomazia ungherese, come rivela in un’intervista rilasciato al portale d’informazione statunitense Politico Balazs Orban, consigliere politico del primo ministro ungherese Viktor Orban.

Un percorso politico, quello disegnato a Budapest, che si è rafforzato all’indomani della vittoria di Andrej Babis alle elezioni politiche di inizio ottobre in Repubblica Ceca. Ieri il conferimento dell’incarico a Babis di formare il nuovo esecutivo ceco che, salvo sorprese, sarà composto da una coalizione sovranista tendenzialmente euroscettica. A completare il nuovo “gruppo di Visegrad” sarà la Slovacchia di Robert Fico, anch’egli alla guida di un esecutivo attestato su posizioni critiche verso molte delle scelte degli attuali vertici dell’Unione. Il modello è quello della “coalizione” nata al fine di contrastare le politiche di accoglienza dell’Unione Europea: «Ha funzionato benissimo durante la crisi migratoria – ha detto Balazs Orban -. È così che abbiamo potuto resistere». Oggi non è l’immigrazione il tema su cui incardinare una nuova alleanza di governi sovranisti e ten-



denzialmente euroscettici, quanto l’opposizione all’ingresso dell’Ucraina nell’Unione, la richiesta di porre un freno al sostegno militare a Kiev e la volontà di costruire un atteggiamento di maggiore attenzione verso una possibile soluzione diplomatica del conflitto con la Russia, sulla scia dei tentativi messi in campo dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Al momento alla sortita ungherese non ha fatto da contraltare alcuna presa di posizione ufficiale né da Praga né da Bratislava, non sono da escludere, tuttavia, sviluppi nel momento in cui Babis riuscirà a formare il nuovo esecutivo in Repubblica Ceca.

La strategia ungherese, tuttavia, appare essere di più ampio respiro e non si sviluppa solo sul versante governa-

tivo e diplomatico, ma ha anche una dimensione più strettamente politico-parlamentare. A Bruxelles, infatti, Fidesz – il partito del primo ministro Orban, attualmente parte dell’eurogruppo dei Patrioti (quello in cui ci sono anche Lega e Rassemblement National) – sarebbe intenzionato a lavorare per costruire alleanze con il gruppo dei Conservatori – al cui interno ci sono i rappresentanti di Fratelli d’Italia – e con i partiti del gruppo Europa delle nazioni sovrane, composto da formazioni della destra sovranista.

Per raggiungere questo risultato, sempre secondo la ricostruzione pubblicata su Politico, determinante sarebbe il ruolo svolto da alcuni centri studio vicini a Fidesz o, comunque, a Viktor Orban.

UCRAINA

Si stringe la morsa su Pokrovsk

Continua a peggiorare la situazione per gli ucraini nell’area di Pokrovsk – Mirnograd: l’offensiva russa restringe progressivamente il saliente tenuto dai difensori, mentre ormai la città è diventata un campo di battaglia.

Dopo aver consolidato le proprie posizioni a sud, i russi sono ormai entrati a Pokrovsk dove si combatte una dura battaglia casa per casa. Anche nella vicina Mirnograd (ad est di Pokrovsk) i russi hanno ormai raggiunto i quartieri orientali.

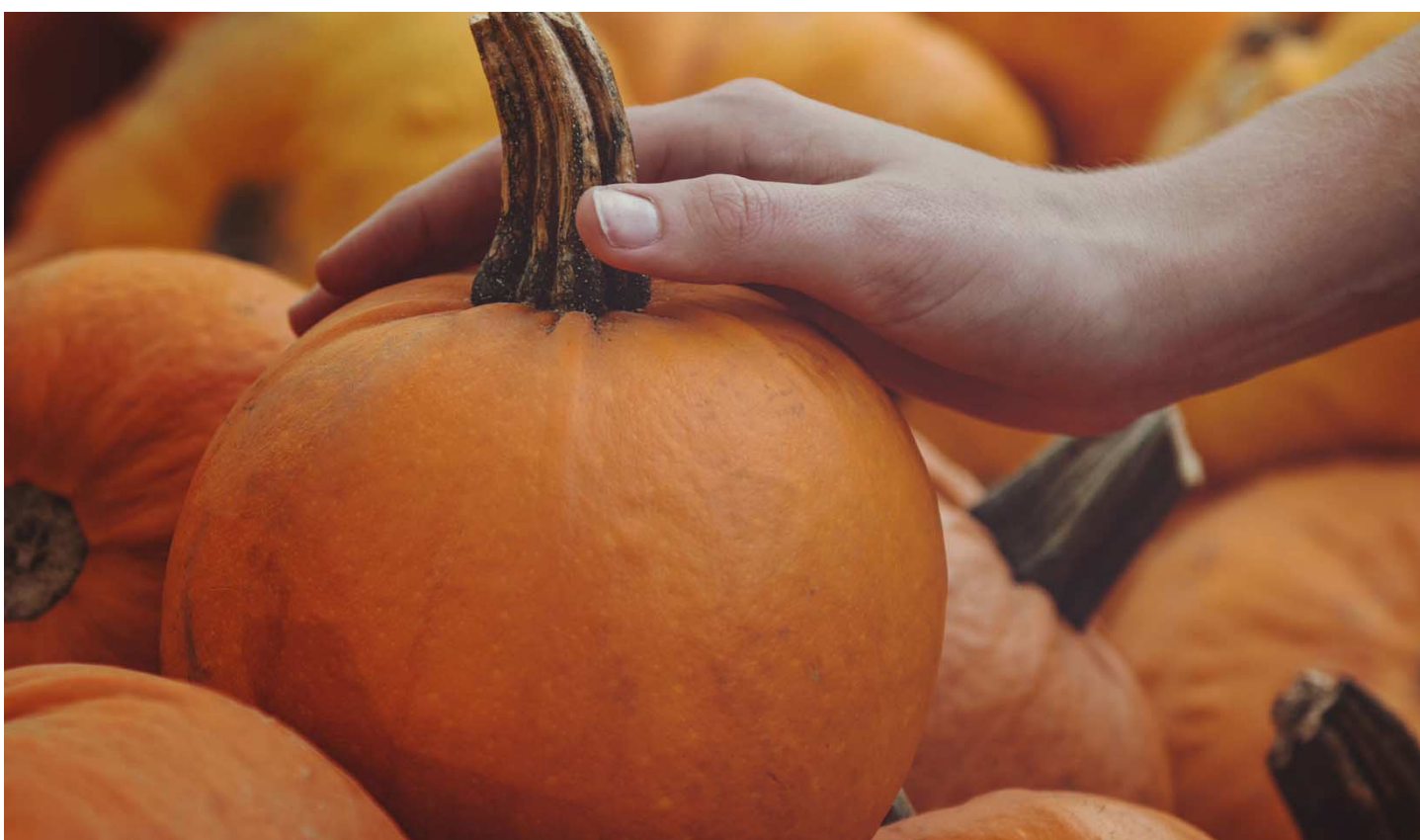
A peggiorare la situazione dei difensori il fatto che l’esercito russo ha raggiunto il villaggio di Rodynske, a nord di Pokrovsk: da qui passa l’ultima che consente il rifornimento dei difensori. Con tutte le linee logistiche esposte agli attacchi dell’artiglieria e dei droni russi garantire i rifornimenti ai soldati ucraini schierati all’interno del saliente è estremamente difficile. E costoso: sono decine le auto ed i camion carbonizzati che giacciono lungo le strade dirette verso Pokrovsk. L’impressione è che la caduta della città sia più questione di quando che di se.



RAPPORTO ISTAT

«Crescono
imprese,
sale fiducia»

ROMA - Segnali positivi per l'economia italiana. A ottobre, secondo l'ultimo report dell'Istat, cresce la fiducia sia dei consumatori sia delle imprese. Il dato conferma un clima più disteso dopo mesi di incertezza. L'indice che misura il sentiment dei cittadini passa da 96,8 a 97,6 mentre quello delle imprese sale da 93,7 a 94,3. Tra i consumatori migliora in particolare la percezione della situazione personale e di quella futura. Resta invece più prudente il giudizio sull'andamento generale dell'economia. Nel complesso - secondo spiega l'Istat - prevale un clima di cauto ottimismo. Quest'ultimo sostenuto da segnali di stabilizzazione dei prezzi e da una prospettiva di graduale ripresa nei prossimi mesi.



Mercato delle zucche 30 milioni di fatturato

Coldiretti: produzione in crescita e qualità alta. Il boom per Halloween

ROMA- È la regina indiscussa dell'autunno. E con Halloween alle porte quest'anno la zucca fa davvero boom: il suo giro d'affari supera infatti i trenta milioni di euro. A certificarlo è l'analisi di Coldiretti, che racconta una stagione in ripresa dopo le difficoltà climatiche dello scorso anno. Il raccolto 2025 dovrebbe sfiorare le 40mila tonnellate con produzioni abbondanti e di qualità soprattutto in Emilia Romagna e Lombardia, le due regioni leader del settore. Ma la mappa arancione della "Zucca economy" si estende da nord a sud: bene l'Umbria, in crescita del 20 per cento la Puglia, ottime performance anche in Campania, Sicilia e Sardegna dove la coltivazione irrigua ha garantito frutti pieni e compatti. Nel complesso sono circa duemila gli ettari coltivati in Italia. Solo la

Lombardia rappresenta un quarto dell'intera produzione nazionale, seguita da Emilia Romagna e Veneto, con buoni numeri anche in Lazio e Toscana. Il prezzo medio al dettaglio si aggira intorno ai 2 euro al chilo ma può salire fino a 5 o 6 euro se la zucca è già pulita o tagliata. In forte aumento anche i consumi domestici, spinti dal ritorno in cucina delle ricette contadine: vellutate, risotti, gnocchi, torte salate e dolci ma anche semi tostati e chips che conquistano il mercato salutista. E mentre cresce il consumo alimentare, si moltiplicano le varietà ornamentali e "giganti". Si tratta di vere opere d'arte che superano anche i mille chili di peso e che, proprio in questi giorni a ridosso di Halloween, diventano protagoniste di mostre, gare e laboratori di intaglio. Molte di queste

iniziative trovano spazio negli agriturismi di Campagna Amica, dove alla proposta enogastronomica si unisce un'offerta esperienziale che favorisce la destagionalizzazione del turismo rurale. Accanto alle varietà internazionali (Americana, Butternut e Asterix) resistono le specie tradizionali italiane come la Cappello del prete, la Berretta piacentina, la Mini Moscata, la Violina, la Moscata di Provenza, la Trombetta e la Delica. In particolare di quest'ultima si utilizza tutto: foglie, fiori, buccia, semi e naturalmente la polpa. La zucca, insomma, non è più solo decorazione da film americano ma una bandiera bella, sostenibile e remunerativa del Made in Italy agricolo. Simbolo di una stagione che, tra tradizione e innovazione, sa ancora stupire. E arricchire.

Abbigliamento Il mercato resta in grande sofferenza

ROMA - Il mercato della moda attraversa ancora una fase complessa. Anche se all'orizzonte si intravedono segnali di timida ripresa. È quanto emerso dal convegno "Fashion Forward", organizzato da Assomoda Confindustria a Milano in collaborazione con Federazione Moda Italia e FederModa Milano. Secondo la ricerca Sita-Pambianco presentata durante l'evento, nella prima metà del 2025 il mercato del fashion - abbigliamento, accessori, calzature, intimo e calze - vale circa 12 miliardi di euro, in calo dell'8,1 per cento rispetto al 2019 e dell'1,4 per cento sul 2024. Le mag-

giori difficoltà si registrano nei comparti uomo e infanzia, penalizzati dal calo dei consumi interni e dalla contrazione delle esportazioni. Mentre il settore femminile appare più stabile e meglio posizionato nella fascia medio-alta. Nonostante ciò gli indicatori del sentiment mostrano un ritorno dell'ottimismo. Il 66 per cento dei consumatori prevede nuovi acquisti per la stagione autunno-inverno, spinti da promozioni, qualità dei materiali e attenzione crescente al Made in Italy. Un segnale incoraggiante che, secondo gli esperti, dimostra la capacità di tenuta del sistema moda, capace di adattarsi a

cicli economici incerti puntando su creatività, sostenibilità e prossimità produttiva. I millennials si confermano la generazione con la maggiore propensione alla spesa: acquistano in media 36 capi l'anno e spendono circa 750 euro a persona privilegiando i canali digitali e i marchi con un'identità chiara. Cresce anche l'interesse per i prodotti artigianali e per le linee "responsabili", a basso impatto ambientale. Le prospettive restano complessivamente prudenti fino a fine 2025. Anche se il biennio 2026-2027 lascia intravedere una timida inversione di tendenza.



**GIOVEDÌ
30 OTTOBRE**



PRESENTAZIONE LISTA

Noi Moderati Salerno e provincia

con **on. Mara CARFAGNA**
segretario nazionale

ORE 11 • BAR MOKA
CORSO VITTORIO EMANUELE 108
SALERNO

PRESENTAZIONE LISTA

Noi Moderati Napoli e provincia

con **on. Mara CARFAGNA**
segretario nazionale

on. Maurizio LUPI
presidente nazionale Noi Moderati

ORE 17,30 • HOTEL ALABARDIERI
VIA ALABARDIERI NAPOLI

COORDINA I LAVORI

on. Gigi Casciello *segretario regionale Noi Moderati*



PARTITA INTERNA

Noi Moderati e Fi scintille al centro

*Appello di Caputo e Bicchielli ai moderati: «Costruiamo nuova stagione politica»
Ma Casciello: «Detto da chi stava con De Luca o non ha consenso fa solo sorridere»*

Matteo Gallo

ROMA – Basta un appello «ai moderati campani» per accendere la miccia nel centrodestra. Da un lato Forza Italia, che con i vicesegretari regionali Pino Bicchielli e Nicola Caputo invita gli ex popolari, cattolici e liberali «a costruire una nuova stagione politica» dentro la casa azzurra. Dall'altro Noi Moderati, che reagisce con toni duri respingendo al mittente ogni ipotesi di «rientro all'ovile». «È tempo di scegliere con coraggio, di ritrovare l'orgoglio dei nostri valori. La casa dei moderati esiste, e si chiama Forza Italia» scrivono Bicchielli e Caputo rivendicando il ruolo del partito di Antonio Tajani, e del leader campano Fulvio Martusciello, come «perno del centrodestra» e garanzia di «stabilità, competenza e buon governo». Un invito aperto a chi – come gli stessi firmatari – ha lasciato altre esperienze politiche: Bicchielli proveniente da Noi Moderati, Caputo reduce dall'addio alla giunta regionale di Vincenzo De Luca. L'iniziativa ha immediatamente provocato la reazione di Gigi Casciello, coordinatore regionale di Noi Moderati. Il dirigente politico parla di un «non riuscito tentativo di cannibalismo elettorale». E aggiunge: «Viene da sorridere leggere appelli da chi fino a ieri era in maggioranza con De Luca o non aveva consenso. Noi Moderati sono impegnati in una battaglia storica per riportare la Campania, con la vittoria di Edmondo Cirielli e del centrodestra, in un porto sicuro di sviluppo e buona sanità. Tutti dovrebbero contribuire a questo obiettivo, non rappresentarsi per ciò che non sono mai stati». A chiudere il cerchio arriva in serata l'intervento del coordinatore nazionale di Noi Moderati, Saverio Romano. «Noi moderati non andiamo a casa di nessuno» annota Romano. «Hic manebimus optime. Chi oggi parla di casa comune dimentica che in più occasioni proprio Forza Italia ha reso impossibile un dialogo costruttivo. La nostra casa la stiamo costruendo mattone su mattone con coerenza e credibilità». La partita, ormai, è tutta dentro l'area centrista della coalizione che sostiene il vicesegretario Edmondo Cirielli in Campania. Dove, accanto alla sfida al campo largo del centrosinistra, si combatte una battaglia intestina per la leadership dei moderati.



CASCIELLO



CAPUTO



MARTUSCIELLO



ROMANO

MUSCARÀ ALL'ATTACCO

«Sanità allo stremo fallimento De Luca»

NAPOLI -Cinquantamila persone in fila per un controllo medico gratuito in un solo weekend. Un dato che racconta il successo popolare del Villaggio della Salute allestito in piazza Plebiscito ma che per la consigliera regionale indipendente Mari Muscarà (nella foto) è il simbolo di un fallimento. «Non è un segno di successo» ammonisce. «E' il sintomo di un sistema sanitario allo stremo». Per Muscarà dietro le immagini dell'evento «c'è la disperazione di migliaia di cittadini. La sanità pubblica campana» tuona la consigliera regionale «è vittima di un sistema di clientele che ha ucciso meritocrazia e dignità dei professionisti danneggiando la collettività».



Moderati
MA DECISI
per cambiare davvero



**NOI
MODERATI**

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA
23-24 novembre 2025

**CIRIELLI
PRESIDENTE**

SCRIVI
MAURIZIO BASSO
con Edmondo Cirielli presidente



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA



VICINI (E) LONTANI

Fico “apre” sul Faro E soprattutto a De Luca

*Nuovi segnali di pace mentre i sondaggi danno vicino il centrodestra
«Ci sono pezzi del progetto che funzionano». E il governatore gongola...*

Matteo Gallo

NAPOLI- Il progetto del Faro diventa il simbolo - politico prima ancora che urbanistico- di una fase nuova nei rapporti tra Roberto Fico e Vincenzo De Luca. «Ci sono pezzi di questa opera che possono funzionare, ad esempio il parco pubblico progettato in corso Arnaldo Lucci» ha osservato il candidato presidente del centrosinistra rispondendo a una domanda sulla nuova sede della Regione Campania firmata dallo studio Zaha Hadid. Una frase breve e calibrata ma sufficiente a segnare un cambio di tono. E, forse, di rapporti. Fino a poche settimane fa, proprio quel progetto da 700 milioni di euro -destinato a ridisegnare l'area di piazza Garibaldi con parchi, spazi pubblici e collegamenti con il Centro direzionale- rappresentava uno dei punti di frizione più evidenti tra l'ex presidente della Camera e il governatore in carica. I Cinque Stelle, e lo stesso Fico, avevano espresso più di una perplessità sull'impatto ambientale e sulla logica “monumentale” dell'intervento. Oggi, invece, arriva un'apertura: «I progetti di rigenerazione urbana sono molto importanti, ma non dobbiamo stabilire tutto in questo momento perché parliamo di investimenti molto grandi» ha aggiunto il capitano del campo largo campano rifugiandosi nel suo consueto registro ecumenico. Parole che suonano come un segnale di fumo a Palazzo Santa Lucia - direzione Vincenzo De Luca - dopo che già sul fronte delle liste pulite la posizione del candidato si era fatta più morbida. Secondo alcuni anche troppo. Segnali che raccontano, in filigrana, la consapevolezza del momento. Perché la ripresa del centrodestra di Edmondo Cirielli, sondaggi alla mano, sta incidendo: il vantaggio del centrosinistra si è assottigliato, e la sfida entra ora nella fase più delicata. A poco meno di un mese dal voto, Fico sa di non potersi permettere una rottura reale e definitiva con De Luca, che nel 2020 vinse con oltre il 70 per cento dei voti confermandosi per altri cinque anni alla guida della Regione. Il loro rapporto, almeno all'inizio, era stato tut-

t'altro che lineare: freddo, a tratti spigoloso, segnato dalle stoccate del governatore che non aveva nascosto la propria distanza dal candidato imposto da Roma. Poi, con il passare delle settimane, la tensione si è stemperata. Prima sul terreno etico, poi su quello programmatico, fino ad arrivare a questa apertura simbolica sul Faro. Un gesto di distensione, certo. Ma anche di necessità per il candidato presidente del centrosinistra che finora non ha scaldato i cuori né imposto la propria narrazione. Fico sente sulle spalle il peso di una sfida doppia: vincere in Campania e, insieme, tenere in vita l'idea del campo largo concepita dalla segretaria dem Elly Schlein e Giuseppe Conte, leader dei Cinque Stelle, il suo Movimento. Per questo, più che mai, ha bisogno del governatore. O, forse, del suo consenso silenzioso. Soprattutto nelle urne.



RADICALI ALLA META

**Salzano
candidato
per il fine vita
e il fine pena**



Il segretario dem: «Pieno sostegno all'ex presidente della Camera»

De Luca jr: «Consolidare il buon governo regionale»

NAPOLI- La sfida di Roberto Fico per la presidenza della Regione Campania trova nel Partito democratico un sostegno convinto e, soprattutto, la volontà di rivendicare quanto realizzato negli ultimi dieci anni di governo regionale. E' Piero De Luca (nella foto), segretario del campano, a chiarirlo in un intervento televisivo a Coffee Break, su La7, tracciando la rotta della coalizione di centrosinistra in vista del voto di novembre. L'obiettivo, come spiegato dal dirigente dem, è duplice: consolidare il lavoro compiuto e rilanciare con «nuova energia e responsabilità» un progetto politico che punti «all'interesse concreto dei cittadini». Un messaggio di



fiducia, dunque, ma anche di continuità rispetto a un percorso che nelle parole di Piero De Luca ha prodotto risultati tangibili: «Veniamo da dieci anni di buongoverno, di lavoro serio e costante su ambiente, sanità, infrastrutture, politiche sociali e sostegno alle famiglie». Per il segretario del Partito democratico la candi-

datura di Fico rappresenta la possibilità di rafforzare un'alleanza riformista e progressista in grado di parlare alle diverse anime del centrosinistra, dai moderati ai movimenti civici. E la Campania, secondo Piero De Luca, potrà giocare un ruolo chiave anche oltre i confini regionali: «Sono convinto che proprio dalla nostra regione arriverà un contributo decisivo per costruire l'alternativa di governo alla destra a livello nazionale». Un messaggio politico chiaro che mira a ricompattare la coalizione valorizzando i risultati di un decennio di amministrazione ma, al contempo, proiettando lo sguardo verso una nuova stagione di riforme e partecipazione.

SALERNO- C'è anche il segretario dell'associazione radicale Maurizio Provenza, Donato Salzano, nella lista Roberto Fico presidente. «Ho deciso di candidarmi con e per Roberto Fico» spiega l'esponente salernitano dei Radicali «portando la mia storia di militante radicale, pannelliano e nonviolento». Salzano ringrazia l'ex presidente della Camera, nonché candidato presidente del centrosinistra alle elezioni regionali in Campania, per aver concesso «ospitalità alle compagne e ai compagni radicali con il diritto di tribuna». E sottolinea di voler rappresentare in questa campagna elettorale «la questione sociale e la battaglia per i diritti dei detenuti e dei malati terminali sul fine pena e sul fine vita. Ci metto la faccia» conclude Donato Salzano «perché tu, Roberto Fico, hai deciso di metterci la tua insieme a noi».



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE
2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

www.francopicarone.com



Sicurezza *Il testo definitivo illustrato alla presenza del presidente De Luca*

IN ALTO VINCENZO DE LUCA

Ischia, presentato il piano per la ricostruzione post sisma

Ivana Infantino

NAPOLI - Ricostruzione post terremoto, ieri l'ufficializzazione del piano per i comuni di Camicciola Terme, Forio Lacco Ameno interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni alluvionali del 2022. Nel testo definitivo fissati i criteri per delocalizzare le abitazioni e le attività ritenute incompatibili con le zone a rischio.

Il piano, frutto di un articolato lavoro di raccordo con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, è stato elaborato dopo l'esame delle 539 osservazioni presentate da parte di amministrazioni pubbliche, associazioni, portatori di interesse e privati cittadini. Approvato e presentato, insieme al testo definitivo, anche lo stralcio funzionale del Piano Paesaggistico Regionale per l'intera isola d'Ischia.

«Questo piano è frutto dell'ottimo rapporto con la Soprintendenza e l'Autorità di Bacino, abbiamo evitato la mummificazione del territorio e della storia», dice il presidente della Regione Vincenzo De Luca, nel corso del convegno di ieri mattina, all'hotel Regina, dedicato alla ricostruzione dei territori a rischio idrogeologico e sismico dell'isola di Ischia, durante il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha illustrato lo stato di avanzamento delle attività in corso e il nuovo strumento di pianificazione per la ricostruzione e messa in sicurezza del territorio.

«Sapete che abbiamo fatto una battaglia per il terzo mandato – prosegue De Luca – per la Regione ma in Italia ci vogliono 20 mandati per risolvere i problemi. Dobbiamo evitare il rischio del blocco della nostra regione per tutti i pas-

saggi che richiede una legge o un piano».

Sull'importanza dell'impegno congiunto tra istituzioni, comunità scientifica e cittadini per affrontare la fragilità dei territori e la vulnerabilità delle comunità locali si è soffermato anche Raffaele Velardo dell'Autorità di Bacino.

**IL PIANO
DELOCALIZZAZIONE
DELLE ABITAZIONI
E DELLE ATTIVITÀ
NON COMPATIBILI**

**L'ITER
L'APPROVAZIONE
DOPO L'ESAME
DI 539
OSSERVAZIONI**

Lavoro *Nuovo assetto societario per l'azienda. Invitalia e Leonardo nel Cda***IL NUOVO
ASSETTO**

**L'Ad ha
ufficializzato
l'ingresso
di Invitalia
nella nuova
società
e la costituzione
di un nuovo Cda
composto
da cinque
membri**

Tma incontra i sindacati: presto nuove commesse

CASERTA - Tma verso la ripartenza. Attese le prime commesse di Leonardo per la Tma, la newco composta dalla Tme di Portico di Caserta e da Invitalia, che ha acquisito lo stabilimento ex Jabil di Marcianise (Caserta) con i 400 addetti dalla multinazionale Usa. Ieri il primo incontro fra i rappresentanti sindacali della Fim, Fiom, Uilm e Failms e la direzione di Tma. Durante la riunione l'Amministratore delegato ha ufficializzato l'ingresso di Invitalia nella nuova società e la costituzione del nuovo consiglio di amministrazione, composto da cinque membri: due in rappresentanza di Invitalia e tre in quota Tma, tra i quali figura anche un alto dirigente del gruppo Leonardo. Entro la fine di novembre, spiegano i sindacati, sono attese le prime commesse da parte di



Leonardo che, a regime, dovrebbe garantire l'occupazione di circa 50 lavoratori. Le organizzazioni sindacali pur riconoscendo l'impegno della nuova proprietà, hanno ribadito che «la priorità assoluta resta la salva-

guardia del sito industriale di Marcianise e dei livelli occupazionali». «Negli ultimi giorni – hanno aggiunto i sindacalisti – lo stabilimento casertano è stato oggetto di visite da parte di importanti gruppi industriali, tra

IN ALTO LAVORATORI IN PRESIDIO
A SINISTRA L'EX JAMIL

cui Leonardo, Hitachi e Abb, a conferma dell'interesse verso il rilancio del sito produttivo. Monitoreranno con fermezza l'evoluzione del piano industriale». Richiesto dai delegati locali di Fim, Fiom, Uilm e Failms un nuovo incontro che, come concordato con l'azienda, si terrà entro la fine di novembre, per «verificare gli sviluppi e l'attuazione degli impegni assunti».



ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA
23 E 24 NOVEMBRE
2025

INSIEME.
Con
LUCA
CASCONE

lucacascone.it



+39 392 0913629

A TESTA
ALTA

Con **Roberto Fico** Presidente





Giustizia La dinamica dei disordini è ancora tutta da chiarire

Scarcerati i tre Pro Pal, ma il gip ha disposto l'obbligo di firma

Angela Cappetta

NAPOLI - Alle sei di ieri pomeriggio Mimi, Francesco e Dario, i tre attivisti Pro Pal arrestati sabato scorso dopo la manifestazione al Pharmexpo, a cui ha partecipato anche la casa farmaceutica israeliana Teva, sono tornati a casa. Il gip del Tribunale di Napoli, Giovanni Vinciguerra, ieri mattina ha convalidato gli arresti ma ha disposto l'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria nei giorni dispari.

Il giudice ha difatti accolto la ricostruzione dei disordini fatta dalla polizia, nonostante i tre attivisti abbiano riferito di non avere nulla a che fare con il ferimento del dirigente della sicurezza che avrebbe riportato una frattura.

L'avvocato Paolo Picardi, difensore dei ragazzi, si rivolgerà al Tribunale del Riesame per chiedere non solo l'annullamento della misura cautelare disposta oggi ma anche per fornire una propria ricostruzione di quanto accaduto sabato scorso.

Tante infatti le incongruenze tra il verbale redatto dalle forze dell'ordine e le testimonianze di chi ha visto scoppiare i disordini. Contrariamente a quanto riferito dalla polizia, i Pro Pal hanno affermato che non c'è stato alcun lancio di transenne.

Ma, tra i tanti video che hanno ri-

annuncia di doverlo seguire in carceri. Il gruppo di attivisti chiede il motivo e anche lo stesso Dario non capisce il perché. Dal filmato si nota chiaramente che non c'è alcun atteggiamento aggressivo di fronte a tale richiesta, né da parte di Dario né dai manifestanti.

«Accogliamo con soddisfazione il rilascio di Mimì, Dario e Francesco - dichiara in una nota Mario Zazzaro di Sanitari per Gaza Napoli -. Ci sembra, ad ogni modo, assurda ed incomprensibile la misura dell'obbligo di firma, per una dinamica il cui svolgimento è ancora in via di definitivo accertamento. Tuttavia, questo episodio rappresenta un ulteriore e gravissimo campanello d'allarme: nelle ultime settimane abbiamo assistito a un crescendo di repressione, il cui marchio è chiaramente quello del Decreto Sicurezza. Un dispositivo politico che punta a soffocare il conflitto sociale e a criminalizzare il democratico dissenso».

La rete Spg napoletana fa sapere che continuerà la sua campagna di informazione su Teva.

**IN RETE
GIRA UN VIDEO
IN CUI SI SENTE
UN AGENTE
IN BORGHESE
DIRE A DARIO
DI SEGUIRLO**

preso gli ipoteci scontri, ce n'è uno in cui si vede un uomo in borghese avvicinarsi ad un piccolo gruppo di attivisti fermo davanti ai cancelli della struttura fieristica di Fuorigrotta e chiamare Dario per nome nel momento in cui gli

IL FATTO

Minacciato di morte il sindaco Michele Sepe



NAPOLI - Un manifesto mortuario con un messaggio inequivocabile: «Il sindaco muore se non si dimette entro cinque giorni». È questo il messaggio scoperto ieri mattina all'interno degli uffici del comune di San Giuseppe Vesuviano, nel Napoletano. Destinatario dell'intimidazione il primo cittadino Michele Sepe, eletto lo scorso anno nelle fila del Partito Democratico, la cui fotografia campeggiava sul manifesto accanto a quella di San Pio da Pietraltina. L'atto intimidatorio - su cui al momento indagano le forze dell'ordine - ha dato origine ad una mobilitazione di solidarietà nei confronti di Sepe. Tra le prime note quella del PD: «Si tratta di un atto vile e intollerabile - dicono i dem napoletani -. Siamo certi e fiduciosi che le autorità competenti faranno piena luce sull'accaduto, garantendo la massima tutela al sindaco e agli amministratori, perché nessuno possa pensare di fermare, con triviali intimidazioni, il lavoro per la legalità nei nostri territori».

Solidarietà arriva anche dall'Anci, attraverso una nota del vicepresidente Buonajuto: «Atti di questo tipo non possono e non devono mai trovare spazio nel confronto politico e civile, la libertà di opinione e l'azione amministrativa vanno tutelate, non minacciate». Sostegno trasversale quello che arriva dal mondo della politica, con il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro, pronto ad auspicare una tempestiva individuazione dei responsabili: «Conoscendo Michele - dice - sono sicuro che non si lascerà condizionare da simili minacce e continuerà con determinazione nel suo impegno per lo sviluppo e la legalità del territorio».

**SOSTEGNO
Solidarietà
e sostegno
bipartisan
dopo
le minacce**



SALVATORE GAGLIANO

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE
CON EDMONDO CIRIELLI
PRESIDENTE



Committente responsabile: Giovanni Esposito



L'INTERVISTA

Il professore Maurizio Manno racconta il tentativo di censura della contestazione di Sanitari per Gaza davanti allo stand della Teva

Angela Cappetta

A Padova ci è nato e cresciuto, la Calabria è la terra di origine di suo padre, a Napoli è stato docente di Medicina del Lavoro della "Federico II" dal 2002 al 2018. Maurizio Manno adesso è in pensione ed è ritornato a vivere a Padova, ma a Napoli ha lasciato comunque un pezzo di vita. Il fine settimana scorso doveva andare in Calabria e ha fatto una sosta a Napoli. È stato lui a leggere la lettera davanti allo stand della multinazionale farmaceutica Teva al PharmExpo di Napoli sabato scorso.

Professore, cosa è successo nel padiglione?

«Io e gli amici di "Sanitari per Gaza Napoli" ci siamo regolarmente registrati il venerdì precedente per entrare alla fiera e leggere la lettera che, nel marzo del 2004, avevo già consegnato nelle mani dell'amministratore delegato di Teva, Umberto Comberiati. Nel pomeriggio siamo entrati tranquillamente e ci siamo avvicinati allo stand della multinazionale».

Nel video messo in rete, si vede lei in piedi su una sedia con la lettera tra le mani e un uomo della sicurezza che la invita con insistenza a scendere.

«Avevo già un equilibrio precario e, quando abbiamo visto avvicinarsi quell'uomo, alcuni colleghi hanno cercato di farmi scudo».

Avevate già capito le intenzioni?

«Sì, ma non abbiamo insistito».

Sempre nel video, si sente lei riferire all'agente della sicurezza di non toccarla, dal mo-



«Come concilia Teva il sostegno alle Idf e il suo codice etico?»

mento che ha diciotto viti di titano nell'anca destra e due placche.

«Esattamente. Forse sono stato anche un po' scortese quando gli ho detto: "Io costo tanto e questo potrebbe essere un problema per te". Ma avevamo tutto il diritto di portare avanti la nostra contestazione pacifica. Oltretutto la lettera era la

stessa che avevo già consegnato all'ad di Teva nella primavera del 2024 in occasione di un convegno che io definisco parascientifico, perché aveva più carattere pubblicitario che altro».

Cosa c'era scritto nella lettera che non poteva essere divulgato?

«Come "Sanitari per Gaza" chiediamo a Teva

quale sia la corrispondenza tra le sue azioni di finanziamento da 18 miliardi di dollari all'esercito israeliano, responsabile del massacro di 70.000 palestinesi, e il suo codice etico nel quale l'azienda si dice leader nell'assistenza delle famiglie nel mondo. Dov'è la coerenza con quanto dichiara nel codice etico con i prezzi maggio-

rati dei farmaci ai palestinesi e l'apartheid sanitaria che mette in atto distribuendo vaccini solo ai coloni israeliani e impedendo l'accesso alle cure ai palestinesi?».

Cosa le disse l'ad di Teva quando le consegnò la lettera?

«Mi strinse la mano e mi assicurò una risposta, che però non c'è mai stata».

Professore, perché secondo lei quando si contesta Israele ci si imbatte sempre in una censura?

«L'argomento è complesso. Sicuramente c'è un senso di colpa inconscio sulla Shoa, su cui però Israele ci marcia. E poi si fa troppa confusione tra ebrei ed israeliani».

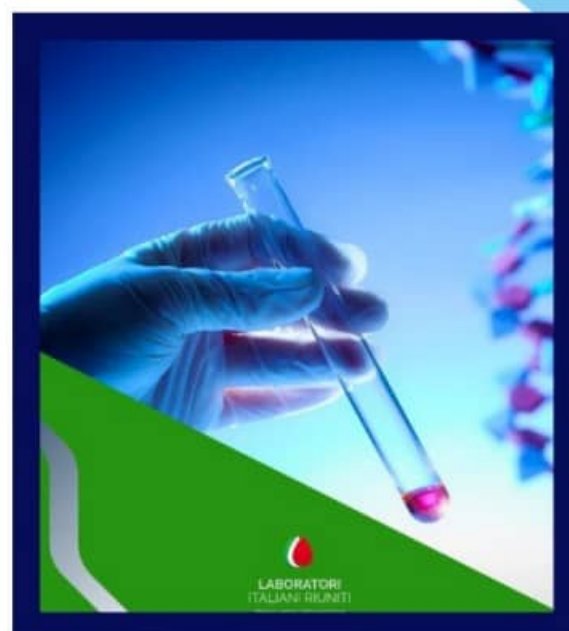
Vuole ricordare la differenza?

«Il termine israeliano si riferisce al governo e, in questo caso, a quello di Netanyahu. Il termine ebreo, invece, è più legato al credo religioso. Quindi, le accuse di antisemitismo contro chi si batte per la fine del massacro del popolo palestinese non hanno alcun senso. Poi c'è da dire che i palestinesi sono un popolo disunito e praticano una religione che non è molto vicina a noi, quindi naturalmente si tende a propendere per la democrazia in Medio Oriente».

Quindi, nell'immaginario collettivo è facile accostare i palestinesi al terrorismo?

«Sà cosa disse Andreotti? Disse che se fosse nato in un campo profughi palestinese in Libano, sarebbe diventato un terrorista anche lui. I palestinesi per fortuna sono un popolo tenace. Sono dei resistenti, non dei terroristi».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Arresti *La droga viaggiava in cassette poi venduti online dai clienti*

Fermata banda di narcos sull'asse Spagna-Napoli

Angela Cappetta

NAPOLI - Biglietti aerei sotto falso nome, una società di logistica intestata ad un prestanome, cassette e casettiere trasportati dai corrieri dalla Spagna alla provincia di Napoli. Un traffico di droga organizzato nei minimi dettagli per anni e che ieri è stato stroncato dal nucleo investigativo dei carabinieri di Napoli e dalla Direzione distrettuale antimafia con l'arresto di cinque componenti della banda di narcos, che importavano droga dalla Spagna per rivenderla a Napoli e hinterland. Mario Cardillo, considerato dagli inquirenti il capo dell'organizzazione, era colui che acquistava i biglietti aerei online di andata e ritorno dalla Spagna, utilizzando sempre nomi diversi

ma che in ogni caso si discostavano poco dal suo vero cognome. "Ciardillo", "Curdillo" e "Cardullo": cambiava o aggiungeva una vocale per eludere i controlli delle forze dell'ordine e raggiungere tranquillamente Barcellona e Malaga dove si riforniva di enormi quantitativi di cocaina, hashish e marijuana.

Lo stupefacente acquistato veniva nascosto in cassette e casettiere poi caricati su furgoni e spedite tramite corriere in Italia. La spedizione arrivava nella sede di una società di logistica a Giugliano, intestata ad un prestanome ma gestita di fatto dai suoi due più stretti collaboratori, Antonio Mallardo e il brasiliano Dreyck Gusmao de Azevedo.

Per sviare i controlli, ai clienti venivano consegnati i cassette contententi la droga. Cassette

che, una volta svuotati, venivano venduti online dai clienti stessi e che hanno portato gli investigatori a scoprire e stanare i narcos che ora dovranno rispondere di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione ai fini di spaccio.

**I VOLI AEREI
IL CAPO DEI NARCOS
ACQUISTAVA
BIGLIETTI AEREI
USANDO NOMI FALSI**

**LA SOCIETÀ
LA DROGA ARRIVAVA
TRAMITE CORRIERI
IN UNA SOCIETÀ
DI GIUGLIANO**

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

FILIPPO SANSONE



➤ **UN FUTURO DA COSTRUIRE
PARTENDO DAI TERRITORI E
DALLA PAROLA DATA**

COMMITTENTE: IL CANDIDATO





Anno Accademico 2025/2026

**IL TUO MASTER A
COSTO QUASI ZERO
GRAZIE AL PNRR!**



**Paghi solo
la tassa di iscrizione!**



**Scegli la formazione
che cambia il tuo futuro:**

Oltre 300 percorsi formativi



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

📞 Info e iscrizioni: 338 330 185

❤️ Scopri di più: www.salernoformazione.com



FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007





Economia *Le imprese meridionali alle prese con sfavorevoli condizioni meteo non sono riuscite a lavorare a pieno regime*

Pomodoro, in calo la produzione delle regioni del Sud

Clemente Ultimo

La campagna di lavorazione del pomodoro 2025 si chiude tra luci ed ombre, in particolare per quel che riguarda le imprese conserviere delle regioni meridionali. In termini assoluti da segnalare due dati positivi: in primis l'aumento della produzione rispetto al 2024 e il ritorno dell'Italia in seconda posizione, a livello globale, tra i Paesi trasformatori. Dagli oltre 78mila ettari messi a coltura sono state prodotte 5,8 milioni di tonnellate di pomodoro, il 10% in meno rispetto alle previsioni che erano state formulate in vista della stagione 2025, stando ai dati resi noti dall'Associazione nazionale industriali conserve alimentari vegetali.

«L'Italia – si legge nella nota dell'Anicav – ritorna ad essere il secondo Paese trasformatore di pomodoro a livello mondiale dopo gli Stati Uniti e prima della Cina che, dopo l'exploit degli scorsi anni, ha ridotto drasticamente le produzioni alla luce

delle difficoltà legate principalmente al mantenimento delle quote di mercato estero».

A livello nazionale i dati relativi alla produzione sono estremamente disomogenei, la crescita registrata nel 2025 si è infatti concentrata solo su alcuni territori, disegnando un'Italia “del pomodoro” a due velocità. Se nelle regioni settentrionali sono state trasformate 3.12 milioni di tonnellate di pomodoro, con una crescita del 27,6% rispetto all'anno precedente, nel bacino centro-meridionale ci si è fermati a 2,71 milioni di tonnellate, con un calo della produzione di ben il 5,3%.

Una contrazione che ha una spiegazione precisa: «Lo sfasamento dei tempi di maturazione della materia prima – dice Marco Serafini, presidente di Anicav – ha comportato un allungamento dei periodi di trasformazione. Le aziende, in particolare al Centro Sud, non sono mai riuscite a lavorare a pieno regime con una perdita importante delle economie di scala».

Al netto dell'aumento complessivo della produzione, il 2025 ha messo in luce diverse criticità che non possono essere ignorate, pena una perdita di competitività di un settore che, all'interno del comparto agroalimentare italiano, resta strategico.

«Quella appena conclusa – commenta Marco Serafini – è stata una campagna particolarmente lunga e complessa. Gli incrementi del prezzo pagato per il pomodoro, che rimane il più alto al mondo, hanno creato situazioni distorsive del mercato rischiando seriamente di mettere in crisi il comparto. Sarà, quindi, prioritario cominciare a lavorare per un riequilibrio del valore lungo tutta la filiera, garantendo una giusta remunerazione ad agricoltura, industria e Gdo, investendo in innovazione e ricerca per migliorare le rese agricole e industriali, aumentare la produttività, ridurre i costi di produzione, ottimizzare i consumi idrici ed energetici e rendere più efficienti le operazioni di raccolta, soprattutto nel bacino pugliese».

MARE

Comparto ittico, a Salerno nasce Federittici Fenailp



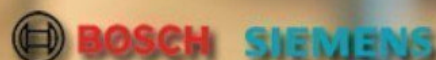
SALERNO – Rappresentare le istanze e le esigenze delle imprese del comparto ittico: questo l'obiettivo della Federittici Fenailp provinciale di Salerno, organismo costituito nella giornata di ieri nell'ambito della Fenailp – Federazione Nazionale Autonoma Imprenditori e Liberi Professionisti, con l'obiettivo di dare voce a un settore strategico per l'economia salernitana e campana.

Alla presidenza è stato eletto Franco Martignetti (nella foto), imprenditore di lungo corso nel settore della pesca e della commercializzazione dei prodotti ittici, punto di riferimento per il mondo imprenditoriale legato al mare e all'agroalimentare. Completano il Consiglio Direttivo provinciale Gennaro Apostolico, Bruno Mauro, Nunzio Amoruso e Aniello Stabile, operatori all'ingrosso del Centro Agroalimentare di Salerno, snodo fondamentale per la distribuzione e la valorizzazione del pescato e dei prodotti del mare in Campania.

«La Federittici Fenailp di Salerno – sottolinea Martinetti – nasce con lo spirito di unire le forze e rappresentare con autorevolezza una categoria che da sempre costituisce un pilastro dell'economia locale. Lavoreremo per dare voce a tutti gli operatori, dall'ingrosso al dettaglio, promuovendo le eccellenze ittiche del nostro territorio».

La nascita della Federazione rappresenta un passo decisivo verso una maggiore coesione e una più forte rappresentanza delle imprese del comparto ittico. L'intento del nuovo direttivo è di costruire una rete solida tra gli operatori del settore, promuovere la qualità e la tracciabilità del prodotto, incentivare la formazione professionale e instaurare un dialogo costante con le istituzioni per affrontare insieme le sfide del mercato, della sostenibilità e della sicurezza alimentare. Con la costituzione del nuovo organismo provinciale, la Fenailp conferma il proprio impegno nel sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria ittica e agroalimentare, rafforzando la propria presenza organizzativa in Campania e in tutto il Mezzogiorno.





Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel

Altissima qualità al miglior prezzo
Very high quality at the best price

 **automotivepartsDiesel.com**

presenta "CR815"



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691





Lavoro Nel 2024 aumentato il ricorso agli ammortizzatori sociali: “campanello d’allarme” per l’economia della Basilicata

Crisi automotive lavoratori in sciopero alla Tiberina di Melfi

Ivana Infantino

POTENZA - Stellantis, aziende dell’indotto ancora in agitazione. Annunciata per lunedì 3 novembre l’assemblea sindacale straordinaria davanti ai cancelli della Tiberina di Melfi, l’azienda che produce componenti per il settore automotive travolta dalla crisi del settore. In agitazione i lavoratori. La Cassa integrazione scade fra sei mesi e si va verso la richiesta di proroga. «Il problema è che hanno perso le commesse - commenta Giorgia Calamita, segretaria regionale della Fiom - quelle che hanno non garantiscono nulla. È una crisi che stiamo vivendo in tutta area perché c’è un problema complessivo nello stabilimento di Melfi dove la produzione si è notevolmente ridotta ed è chiaro che ricadute sulle aziende dell’indotto sono pesantissime, stanno chiudendo tutte». Un’altra azienda a rischio chiusura e da riconvertire, nell’area industriale di San Nicola di Melfi, come la Pmc con i suoi 91 lavoratori per quali è stato firmato l’accordo per consentire

l’utilizzo della Cigs (cassa Integrazione Straordinaria) in deroga, fino al 31 dicembre 2026. Un ulteriore anno di cassa finalizzato alla definizione di un possibile piano di reindustrializzazione che consenta la salvaguardia dell’occupazione. Con la crisi del settore automotive che rimane la princi-

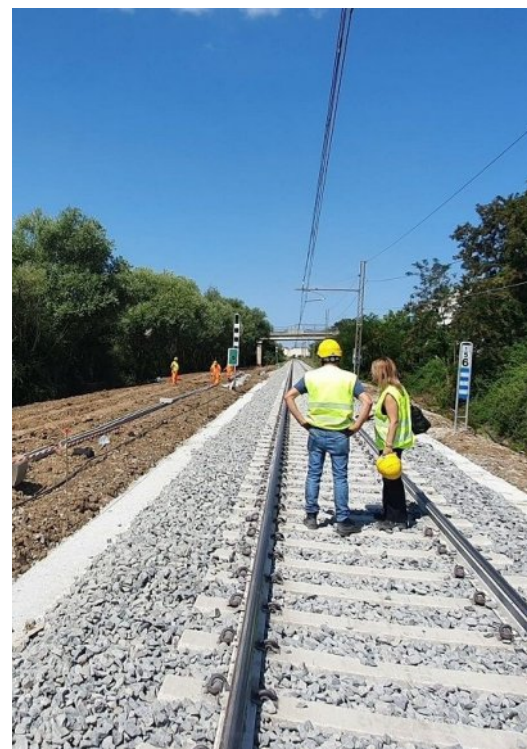
**MARTEDÌ
NUOVO TAVOLO
IN REGIONE
PER I 400
LAVORATORI
DELLA SMART
PAPER**

pale causa del ricorso agli ammortizzatori sociali. Dopo due anni di calo, -45,4% nel 2022 e -39,6% nel 2023, nel 2024 si è verificata un’inversione di rotta drammatica: le ore di Cig sono aumentate dell’84%, raggiun-

gendo quota 8,1 milioni, come è emerso dal “Rendiconto Sociale 2024 dell’Inps”, presentato ad ottobre a Melfi. «Un campanello di allarme per l’economia lucana» mette in guardia Ferdinando Di Carlo, professore di Economia aziendale dell’Università lucana nel Bollettino della Regione. «Inutile sottolineare - dice - come la causa principale è da ascrivere al settore automotive, che da solo assorbe oltre il 70% delle ore di integrazione salariale, con 5,6 milioni di ore concentrate nella fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi». Un «campanello di allarme» da non sottovalutare, per una regione la cui economia dipende fortemente da questo comparto. Intanto, per martedì 4, in Regione, è stato convocato un altro tavolo per la vertenza Smart Paper, l’azienda che ha perso la commessa Enel aggiudicata dalla Rti, Accenture-Datacontact che dovrà assorbire i 340 lavoratori. Sul tavolo: il mantenimento della sede di lavoro a Potenza; il perimetro occupazionale; il salario dei lavoratori.

TRASPORTI

Salerno-Battipaglia ripristinati tutti i treni



POTENZA - In molti tireranno un sospiro di sollievo, fra pendolari, studenti e viaggiatori. Da oggi sulla linea Potenza-Battipaglia tutti i treni riprenderanno a circolare compresi i Frecciarossa che percorrono la tratta Taranto-Potenza-Milano-Torino e viceversa con fermate, in Basilicata, a Metaponto, Ferrandina, Matera e Potenza Centrale. Ad annunciarlo Ferrovie dello Stato che comunica la conclusione dei lavori di potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Battipaglia-Potenza. E la fine dei disagi, non pochi in questi 30 giorni di circolazione ridotta. «Come da cronoprogramma - precisa Fs - sono terminati gli interventi finalizzati a garantire i massimi standard prestazionali dell’infrastruttura, l’accessibilità e la velocità di percorrenza sulle tratte regionali e interregionali». Lavori, iniziati lo scorso primo ottobre, programmati da Rete ferroviaria italiana (Gruppo Fs), indispensabili - spiegano - e necessari, dopo quelli già realizzati nel 2024 e nel 2025, per «continuare a garantire gli standard di affidabilità dell’infrastruttura e assicurare una maggiore regolarità del servizio ferroviario, l’incremento della capacità della rete, benefici in termini di puntualità e l’ottimizzazione dei tempi di viaggio». Tra gli interventi terminati rientrano la realizzazione del sottopasso nella stazione di Picerno e l’adeguamento tecnologico per la velocizzazione della stazione; le opere propedeutiche nelle stazioni di Eboli, Contursi e Buccino, in provincia di Salerno; l’intervento di impermeabilizzazione al ponte km 131+868 e la manutenzione di opere d’arte sulla tratta Balvano-Bella Muro, nel Potentino; il completamento dell’intervento di consolidamento del versante in dissesto in corrispondenza della Galleria Martuscelli tratta Franciosa-Picerno, e l’attività di rinnovo dei deviatoi nella stazione di Signano degli Alburni nel Salernitano.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Cultura Teatro e musica itinerante nei luoghi più suggestivi e poco noti della città

Wunderkammer accende Napoli in scena spettacoli senza confini

Ivana Infantino

C'è lo spettacolo dedicato a Iole Mancini ultima staffetta partigiana deceduta a 104 anni. C'è la Storia di Ada che a 40 anni ha talmente tanta voglia di vivere che riesce a vivere anche dieci vite in una sola giornata. Quella di un padre tramandata al figlio, in una favola che non è una favola. Scene iconiche del cinema mondiale senza musica o effetti sonori, e piccioni e statue che raccontano Napoli. E poi ancora tanta musica Jazz e un pugno di canzoni inedite firmate da Fabrizio Fedele con la voce di MisSara. A far da cornice, come ogni anno, i luoghi più suggestivi, insoliti e impensabili della infinita Napoli capitale. Ieri la presentazione nel salone delle Assemblee Pio Monte della Misericordia della XIII stagione della rassegna di teatro, musica, arte ed enogastronomia itinerante di Wunderkammer dal tema "L'arte della fortuna", ispirata al numero fortunato, il 13, come le edizioni. Come «i 13 anni passati tra monumenti, chiese, biblioteche, musei, pa-



lazzi in un progetto che Wunderkammer porta avanti coniugando qualità nell'offerta artistica e valorizzazione del patrimonio monumentale, storico e architettonico», commentano gli organizzatori. Negli anni oltre 300 gli spettacoli organizzati in luoghi di elevato pregio artistico e storico, non convenzionali o di particolare bellezza paesaggistica: musei, chiese, ex refettori, gallerie d'arte, sedi universitarie, atelier d'artista, alberghi, giardini, terme, siti ar-

cheologici, chiostri, biblioteche e perfino un cimitero e un ospedale. Un progetto di «cultura partecipata, partecipativa e a misura di vissuto quotidiano, fondato sulla convinzione del ruolo imprescindibile della prossimità, della relazione, del contatto diretto che diventa condivisione, con la cultura a fare da pretesto, motivo ultimo e motivazione aggregante». Venti gli spettacoli in programma per la stagione 2025/2026 dedicata alla «popolazione palestinese vittima di

genocidio e a tutti i popoli vittime innocenti delle guerre». La rassegna è patrocinata dal Fai (Fondo ambiente Italiano), dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, dall'Ordine degli Architetti di Napoli e provincia e dal Comune. Primo spettacolo venerdì 31 ottobre (ore 21) nel salone dell'Acen di Palazzo Ruffo della Scaletta a Riviera di Chiaia, dove ad inaugurare la stagione teatrale sarà l'orazione civile "Vajont 9 ottobre '63" di Marco Paolini con Paolo Cresta.

Al teatro Stabile di Potenza Elegia in scena

Una serata dedicata all'elegia per esplorare i sentimenti più profondi dell'animo umano, attraverso pagine musicali di rara e struggente bellezza. Per la giornata di Ognissanti l'Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata presenta un concerto interamente dedicato al tema dell'"Elegia" (ore 19.30, Teatro Stabile) per un viaggio tra memoria, malinconia e contemplazione attraverso la soggettiva visione di compositori accomunati da un'unica idea, espressa secondo il loro personale vissuto: si spazierà dall'Inghilterra di Edward Elgar e Frederick Septimus Kelly all'America di Elliott Carter, dalla Norvegia di Edvard Grieg alla Russia di Alexander Glazunov e Pyotr Ilyich Tchaikovsky. La bacchetta sarà affidata a Nicolò Jacopo Suppa, Direttore Principale del Teatro Nazionale dell'Opera di Tirana e della Filarmonica, nonché dell'Orchestra Sinfonica del Molise, mentre l'interprete principale della serata sarà Jacopo Taddei, uno tra i maggiori saxofonisti italiani della scena classica internazionale, che eseguirà il dionisiaco e, al contempo, apollineo Concerto in Mi bemolle maggiore, Op. 109 di Glazunov.

Borsa dell'archeo-turismo, start a Paestum

EVENTI Al via la XXVIIesima edizione, protagoniste le istituzioni europee e il Mit

L'INIZIATIVA

La Bmta lancia la candidatura al Consiglio d'Europa dell'Itinerario culturale dei siti archeologici subacquei

Incontri, dibattiti, laboratori di archeologia sperimentale, presentazione di libri, workshop. Al via domani la XXVII edizione della Borsa Mediterranea del turismo archeologico (Bmta) di Paestum che, dal 30 ottobre al 2 novembre, accoglierà operatori turistici e culturali, enti, istituzioni, studenti, giornalisti e appassionati del settore. Nata con l'obiettivo di valorizzare parchi e musei, promuovere destinazioni turistiche archeologiche, contribuire alla destagionalizzazione e incrementare le opportunità economiche e gli effetti occupazionali, la Borsa di Paestum è l'unico salone espositivo al mondo nel suo genere e ogni anno registra migliaia di visitatori. Quasi 9 mila le presenze per l'edizione 2024, e un centinaio gli espositori, fra enti e operatori, con la kermesse che ogni anno amplia il programma di eventi. A far da cornice il Tabacchificio Ca-

fasso, sito di archeologia industriale risalente agli anni Venti, sede, nel 1943, del comando degli Alleati in occasione dello sbarco a Paestum. Mission della Borsa promuovere buone pratiche e visioni per lo sviluppo locale e l'occupazione da consegnare a istituzioni e enti locali, organizzazioni datoriali e associazioni professionali. Tra i temi centrali dell'edizione 2025, il rilancio delle aree interne; la creazione di itinerari culturali europei sui siti archeologici subacquei e la promozione di un turismo sostenibile ed esperienziale. Un evento che conferma Paestum come crocevia mediterraneo di idee, progetti e visioni per il futuro del turismo archeologico. Domani la conferenza di apertura, organizzata dal Parlamento e dalla Commissione europea in Italia, su "Turismo culturale, industria creativa, tecnologia digitale: politiche e investimenti dell'Unione

Europea". Moderata da Roberto Napolitano (direttore de Il Mattino), vedrà la presenza di rappresentanti di Gesac, Enac, associazione Civita, ministero del Turismo, Trenitalia, categorie del turismo e parlamentari europei. Durante l'incontro sarà presentato il Rapporto 2025 "Turismo & Territorio" a cura di Srm-Intesa Sanpaolo. Il 30 e 31 ottobre si riunirà inoltre a Paestum il Sector Group Tourism della rete europea Enterprise Europe Network (Een), grazie a Unioncamere Campania, un incontro che coinvolgerà camere di commercio, università e organizzazioni di 14 Paesi europei, per rafforzare la cooperazione e l'internazionalizzazione delle Pmi turistiche del Mediterraneo. A seguire una serie di eventi fino a domenica 2 con la manifestazione che si chiude con un incontro sulle nuove frontiere del turismo archeologico.





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





IL FATTO

*L'iniziativa
si articolerà
in quaranta tappe
su tutto
il territorio
regionale
puntando
a coinvolgere
gli studenti
per educarli
alla sicurezza
alla guida
e in mare*

Educazione Oggi prima tappa a Salerno, poi via al tour in Campania

Al via «Sii saggio, guida sicuro», progetto per la sicurezza su strada

SALERNO - Prende il via questa mattina a Palazzo di Città la dodicesima edizione di «Sii Saggio, Guida Sicuro», il progetto educativo destinato a promuovere tra i giovani comportamenti responsabili e ad educare alla sicurezza stradale e del mare, favorendo l'acquisizione di una condotta responsabile per conseguire una riduzione del numero e della gravità degli incidenti in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3.6 dell'Agenda ONU 2030 e con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030.

Appuntamento questa mattina alle 9.30 al Salone dei Marmi per il primo incontro formativo della XII edizione della manifestazione itinerante #siisaggioguidasicuro a cui interverranno docenti e docenti del territorio salernitano. Ad aprire l'evento i saluti, tra gli altri, di Vincenzo Napoli, Sindaco di Salerno, Francesco Morra, Sindaco di Pellezzano e Presidente f.f. ANCI Campania, Franco Picarone, Presidente Commissione Bilancio Regione Campania.

Il progetto, che per l'anno scolastico e accediamo 2025/2026 prevede 40 incontri formativi sull'intero territorio campano, riguarda l'orientamento dei giovani, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili alla guida, rendendo gli studenti al tempo stesso parte attiva del tutto stimolando la loro creatività at-



**In alto e al centro: Alcuni momenti delle precedenti edizioni della manifestazione
In basso: Il programma della giornata inaugurale oggi a Salerno**

traverso un concorso di idee - Invento una soluzione per la sicurezza stradale e del mare che consiste nella realizzazione di un video, un disegno, un manifesto, un testo.

La campagna di sensibilizzazione, si articola in due fasi: nella prima fase, durante gli incontri formativi e divulgativi, gli studenti esaminano i fattori di rischio per l'utente della strada e del mare, sia esso pedone, ciclista, motociclista, automobilista e/o marittimo. Alcune cattive abitudini rappresentano infatti un pericolo per la propria e altrui sicurezza. Nel corso delle lezioni formative, gli scolari vengono coinvolti emotivamente con la proiezione di spot e con lezioni formative; gli studenti sono seguiti nei lavori da personale esperto sulla sicurezza stradale e del mare.

La seconda fase prevede un galà sulla sicurezza stradale e del mare in presenza di tutti i testimonial, personaggi del mondo televisivo, dello spettacolo e dello sport e la realizzazione del “Villaggio sulla Sicurezza Stradale e del Mare” che si terrà il 13 maggio 2026 nella città di Napoli presso l'ex area base Nato di Bagnoli dalle ore 10:00 alle ore 16:00. Nel corso della giornata si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso e verrà rilasciato un attestato di partecipazione a tutti gli studenti.

PREMIOSSO ATTUATO COLLABORAZIONE PATROINATO








URP per la Campania

Mercoledì
29 ottobre 2025
ore 09:30

WELERNO
Palazzo di Città
Salone dei Marmi

SII SAGGIO, GUIDA SICURO

XII EDIZIONE 2025—2026

“La sicurezza stradale è... un impegno di tutti.”



**SCEGLI LA SICUREZZA,
SCEGLI LA VITA.**

CONCORSO DI IDEE PER LA SICUREZZA STRADALE E DEL MARE

	SALUTI	INTERVENTI
ore 09:30	Vincenzo Napoli Sindaco di Salerno	ore 10:05 Col. Rosario Battipaglia Comandante Polizia Municipale di Salerno
ore 09:35	Francesco Morra Sindaco di Pellezzano e Presidente I.F. ANCI Campania	ore 10:15 Ada Minieri Vicepresidente Associazione Meridiani
ore 09:40	Franco Piccarone Presidente Commissione Bilancio Regione Campania	ore 10:45 Alessandra Franciosa Consultant Associazione Meridiani – Referente progetto scuola “Sii Saggio, Guida Sicuro”
ore 09:45	Gaetano Falcone Assessore Pubblica Istruzione Comune di Salerno	ore 12:00 Magg. Antonio Corvino Comandante Compagnia Carabinieri di Salerno
ore 9:50	Claudio Tringali Assessore alla Sicurezza Comune di Salerno	
ore 9:55	Stefano Macarraz Primo Dirigente Sezione Polizia Stradale di Salerno	
ore 10:00	Gianluca Memoli Consigliere Comunale e vittima di incidente stradale	

Piazza Amendola

09.30-09.30

12.00-13.00

Vista mozza e attrezzature d'Istituto attinenti alla sicurezza stradale





MODO
CLUB & DINNER SHOW

31.10.2023

HALLOWEEN
Night

DINNER SHOW
GENNY MARIGLIANO

DISCO CLUB

ANDREA SILVERIO DJ // ERNESTO ROCCO VOICE

FEDERICO ALFINITO DJ // DOMENICO PREZIOSO VOICE

VIALE ANTONIO BANDIERA - 84131 SALERNO
BOOK YOUR TABLE: 351 50 18 357



SPORT

IL RE DEL TAGLIO

COSÌ VENIVA CHIAMATO IL 55ENNE EX CALCIATORE DELLA SALERNITANA CHE NEGLI ANNI '90 HA SCRITTO PAGINE INDELEBILI DI STORIA GRANATA. POSSIBILE IL RITIRO DELLA MAGLIA NUMERO 7?

CR7 va in trasferta: tutta Salerno dice addio a Carlo Ricchetti

Umberto Adinolfi

Abbiamo perso la nostra gioventù. Da oggi siamo più soli e quella squadra - eternamente giovane e forte - allenata da Delio Rossi, quella eternamente bella della finale play-off allo stadio San Paolo di Napoli contro la Juve Stabia, quella del gioco travolgente e spettacolare, oggi non esiste più. Carlo Ricchetti, classe 1970, per tutti i tifosi salernitani "il re del taglio", si è congedato in punta di piedi prima di andare in trasferta.

Salerno tutta - perchè ricordiamocelo Salerno e la Salernitana sono due facce della stessa medaglia, due espressioni di un unico cuore - ha dovuto salutarlo in fretta, senza quasi poter reagire. Lui, discreto e riservato, ha fatto trapelare ben poco della malattia e del calvario che ha affrontato con estrema dignità. La sua umanità, il suo attaccamento alla famiglia ed ai valori di uno sport che gli ha regalato tante soddisfazioni, gli hanno dato la forza di andare avanti fino all'ultimo. Va via così l'eterno Peter Pan di Rossilandia, il calciatore che saltava l'uomo sulla fascia per innescare gli altri due compagni del tridente offensivo: De Silvestro e Pisano in quell'anno di C1 culminato con il ritorno in cadetteria. E poi tutte le presenze e le reti in casacca granata fino alla magica stagione



1997/98, quella dei record in B e della conquista della serie A nel giorno triste della tragedia di Sarno.

Ricchetti - il primo e unico CR7 della Salernitana - era estro e fantasia, corsa e visione, cuore e velluto. La Salernitana a Latina giocherà col lutto al braccio, forse ci sarà anche un minuto di raccoglimento prima del fischio d'inizio. E forse quel 7

granata potrebbe essere tolto per sempre dal campo, per rendergli omaggio in eterno e consegnarlo alla storia dei grandissimi che hanno fatto la storia della Bersagliera. Vedremo. Intanto metto da parte le foto, i ritagli di giornale e le lacrime, nelle quali rivedo il folletto biondo di Rossilandia far impazzire l'avversario. Ciao Carlè.



IL RICORDO DEL CCSC

“Nelle nostre lacrime i riflessi di quei giorni felici Carlo, ora gioca libero e felice!”

Tra i primi ad esprimere un sentimento di cordoglio per il lutto subito, il Centro Coordinamento Salernitana Clubs ha affidato ad una nota stampa il proprio ricordo di Ricchetti. *“Giorno assai triste per tutto il popolo granata. Il presidente del Centro Coordinamento Salernitana Clubs Riccardo Santoro, insieme al Direttivo ed a nome di tutti i Club associati esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di Carlo Ricchetti, indimenticabile componente di quel “dream team” che nella metà degli anni '90 ha regalato emozioni e vittorie ai tifosi della Bersagliera. Pur sapendo che la battaglia intrapresa da Ricchetti contro la malattia era impossibile, i sostenitori granata hanno pregato per lui fino all'ultimo secondo, non lasciandolo solo – idealmente – nel momento dell'addio a questa vita terrena. Al di là del credo religioso di ognuno di noi, immaginiamo che ora il “nostro CR7” stia giocando libero e felice in un'altra dimensione, certi che dentro di lui ci sarà sempre spazio per quegli anni vissuti a Salerno con la casacca granata. Ci lascia senza parole ed in ogni lacrima che verseremo ci saranno i riflessi di quei giorni felici, quando seminava gli avversari sul campo e insieme ai ragazzi di Delio Rossi ci portava prima in B e poi in serie A. A Carlo – ovunque lui sia ora – vada il nostro coro più bello... “Ricchetti.... Lalalalalalà... Ricchetti... Lalalalalalà... Ricchetti, va sulla fascia, si accentra e crossa, Pisano fa gol”.*

(umba)



IL POST DEL DIRETTIVO SALERNO

“Ci hai fatto davvero sognare, onore a te”

“Lo abbiamo saputo al '90. Hai lottato come un leone contro quel maledetto male. Il nostro desiderio sarebbe stato quello di combattere la partita più importante al tuo fianco, per dimostrarti tutta la vicinanza del popolo salernitano. Tante sono state le battaglie vissute insieme: tu sul prato verde con i tuoi compagni, noi sugli spalti a sostenervi senza mai farvi mancare il nostro amore. Oltre 100 presenze con la maglia granata, dal '93 al '99 sei stato parte del periodo d'oro della Salernitana, un punto

di riferimento di quella squadra indimenticabile. Ci hai ispirato cori, ci hai fatto sognare davvero. Carlo Ricchetti, “il Re del taglio”, per quella tua incredibile capacità di infilarti tra le difese avversarie senza palla e farci esplodere di gioia. Oggi ci lasci un vuoto enorme, ma il tuo ricordo resterà eterno: nella storia della Salernitana, e nei cuori di tutti gli sportivi salernitani. Ciao Carlo, ti rendiamo onore. Che la terra ti sia lieve, che il paradiso ti accolga”.

(umba)





L'ANALISI

Ci vogliono le mani del portierone serbo e poi la fisicità di Anguissa per permettere agli uomini di Conte di continuare a correre in un pomeriggio che registra l'ennesima prova opaca di Lucca e i problemi fisici di Lang e Politano.

Serie A A Lecce azzurri poco appariscenti ma alla fine vittoriosi (0-1)
De Bruyne, oggi l'intervento: si prevede uno stop di almeno tre mesi

Testa di Anguissa e mani di Milinkovic-Savic: Napoli, è la ricetta per il primato

Sabato Romeo

Un macigno. Non brillante, per nulla spumeggiante ma vincente. Il Napoli continua a correre. A Lecce, in una trasferta insidiosa, trova un successo che vale tantissimo per la classifica. Basta una deviazione aerea di un incontenibile Franck Zambo Anguissa per domare i salentini e portare gli azzurri in vetta per una notte in attesa della Roma (0-1). Per espugnare il Via del Mare però, i partenopei soffrono e non poco, vedono le streghe per il penalty concesso ai pugliesi dopo revisione al Var ma neutralizzato da Milinkovic-Savic che spegne la scia da "predestinato" del giovanissimo Camarda. Ci vogliono le mani del serbo e poi la fisicità di Anguissa per permettere agli uomini di Conte di continuare a correre in un pomeriggio che registra l'ennesima prova opaca di Lucca e i problemi fisici di Lang e Politano. Ha già chiuso l'anno con anticipo invece De Bruyne: oggi l'operazione ad Anversa per ricucire lo strappo muscolare rimediato con l'Inter.

Almeno tre i mesi di stop, con appuntamento nel febbraio 2025.

Conte suona la sveglia a Lucca, titolare dopo i zero minuti disputati con l'Inter. Uno dei tanti investimenti del mercato estivo guida il tridente completato dal solito Politano e dalla sorpresa Lang. In mezzo al campo la novità è l'iniziale esclusione di McTominay. Al suo posto c'è Elmas con Gilmour e Anguissa. Il Napoli ha il merito di far valere il suo status di capolista e tiene il Lecce rinchiuso nella prima parte di



In alto Anguissa, match winner ieri a Lecce. Sopra una fase di gioco tra azzurri e salentini. In basso un pensieroso Antonio Conte



gara. Gli azzurri però mancano in incisività, non sembrano avere il fuoco offensivo attivato. Tra il 12' e il 20' le prime chance in serie: con Gilmour (12'), Olivera (16') e Politano (20') che vanno vicinissimi al vantaggio. L'assedio degli ospiti è continuo ma su ritmi non forsennati, con il Lecce troppo timoroso che favorisce il controllo della partita. L'unico guizzo è di Berisha dal limite che si perde sul fondo (25'). Il Napoli prova ad alzare ritmi ma Olivera e Politano vanno vicini al colpo grosso senza però bucare i salentini.

Dall'intervallo esce un altro Lecce e il Napoli fa fatica, anche perché Conte dopo un minuto e mezzo perde Lang per infortunio e inserisce Neres. Al 53' episodio controverso: colpo di testa di Camarda e tocco di mano di Juan Jesus che vale il penalty per i giallorossi dopo una lunga revisione (54'). Camarda va dal dischetto ma Milinkovic-Savic è strepitoso nella respinta (57'). E' la scossa che scuote il Napoli. Conte getta nella mischia Spinazzola, McTominay e Hojlund ma perde anche Politano per un problema alla caviglia. A cambiare l'inerzia è sempre il solito Anguissa: Neres pennella su punizione e la deviazione del camerunense permette di rompere il muro giallorosso (69'). Ancora un gol determinante per il numero 99, grimaldello per aprire una partita appiccicosa che fa penare Conte fino alla fine, chiamando a gran voce la personalità di un Napoli che fa fatica a gestire senza patimenti il vantaggio prima di festeggiare al triplice fischio finale.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





A TESTA ALTA

All'Adriatico i lupi rispondono colpo su colpo, incassano pronti-via lo svantaggio firmato Capellini che sembra la prosecuzione del sabato horror con lo Spezia di quattro giorni fa

Serie B A Pescara Simic risponde a Capellini (1-1). I lupi archiviano la pesante batosta casalinga contro lo Spezia con una prova positiva

La ripartenza è servita: l'Avellino spezza la crisi e Biancolino sorride

Sabato Romeo

Un pari per raddrizzare il cammino.

L'Avellino interrompe la striscia di due sconfitte consecutive ed esce dalla trasferta di Pescara con un punto che fa morale (1-1).

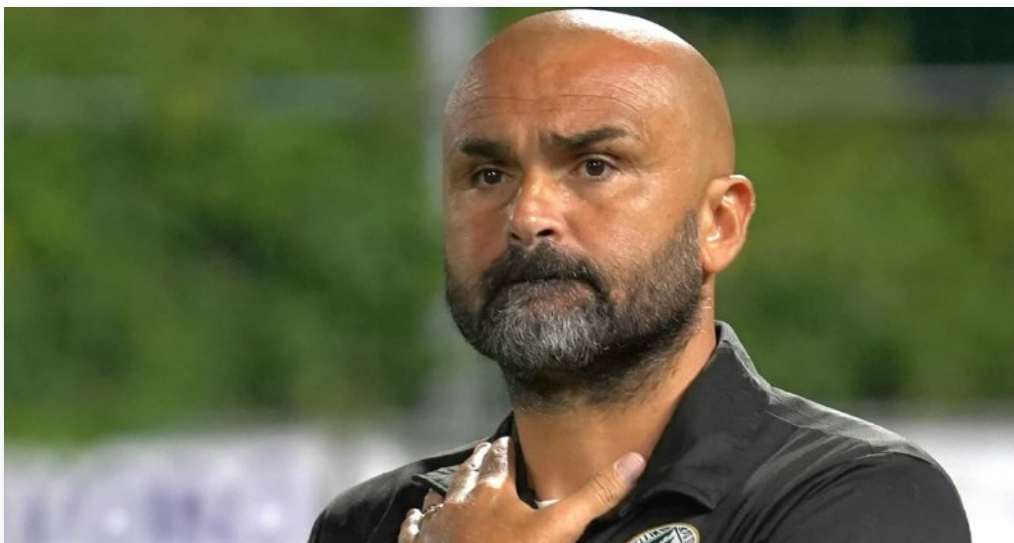
All'Adriatico, i lupi rispondono colpo su colpo, incassano pronti-via lo svantaggio firmato Capellini che sembra la prosecuzione del sabato horror con lo Spezia di quattro giorni fa ma poi si riportano in carreggiata. Ci pensa Simic a firmare il pari che permette di tirare un sospiro di sollievo, con i lupi che salgono a quota 13 punti, ad una sola lunghezza dalla zona playoff.

Resta però la risposta caratteristica dei lupi e anche i tanti messaggi arrivati dal campo: dalla tenuta del 4-3-2-1, ai minuti disputati da Gennaro Tutino, possibile arma da sfruttare per rompere il digiuno dal gol che attanaglia gli attaccanti.

Biancolino sorprende e ritorna al 4-3-2-1.

In porta c'è Daffara, in mezzo al campo si rivede Kumi. In avanti c'è Insigne con Lescano e Crespi.

La partenza è roboante con la traversa di Missori che colpisce la traversa (2'). Il Pescara risponde immediatamente:



PRIMO KO PER I CANARINI. TURNO DI STOP PER LA JUVE STABIA

Il Modena conosce la sconfitta, crolla il Palermo con il Monza

Cade per la prima volta il Modena. Questa è la notizia del turno infrasettimanale di serie B. I canarini, dopo una striscia di nove risultati utili consecutivi, scivolano al Mapei Stadium contro la Reggiana (1-0). Decide il gol di Bozzolan nel cuore del primo tempo, con i gialloblu che non riescono ad evitare il ko. Gli uomini di Sottit restano comunque al primo posto ma ora sono insidiati da Monza e Cesena. I brianzoli firmano il colpaccio espugnando Palermo (0-3). Mota nel primo tempo, poi Izzo e Azzi nella ripresa mandano al tappeto i rosanero di Super Pippo Inzaghi. Il Cesena invece regola la Carrarese (2-1): Shpendi e Berti indirizzano il match. Inutile il gol di Finotto. Ritorna a vincere dopo una striscia di tre sfide senza successi il

Frosinone. In Ciociaria, i gialloblu strappano l'Entella con un poker (4-0) e rilanciano la propria candidatura in zona playoff. Non sa più vincere la Sampdoria: i doriani, con un Empoli in inferiorità numerica, devono ringraziare Cuni che permette di rimontare lo svantaggio firmato Popov (1-1).

Chiudono il programma i posticipi odierni: alle ore 20:30 in campo Mantova-Catanzaro, occhi sulla panchina di Possanzini che traballa, Spezia-Padova e Venezia-Sudtirolo. Rinviata invece Juve Stabia-Bari su richiesta del Viminale dopo il terremoto societario che ha colpito le vespe in seguito all'inchiesta e alle decisioni del Tribunale di Napoli.

(sab.ro)

Daffara si esalta su Dagasso (5') ma poi non può nulla sul tap-in di Capellini dopo una seconda parata del portiere ospite su Di Nardo (6').

L'Avellino accusa il colpo ma c'è la traversa che salva Daffara sulla conclusione di Valzania (14').

Il gol del pari arriva da un protagonista a sorpresa: angolo di Sounas e incornata di Simic che realizza l'uno a uno (29'). Nel finale di tempo è Insigne a sfiorare il vantaggio con il sinistro a giro che si perde sul fondo (35').

La ripresa si apre con la clamorosa chance sprecata dal grande ex Lescano che di petto manda alto (47').

Il Pescara si scuote e sfiora il vantaggio prima con Meazzi (50'), poi con Di Nardo sul quale si esalta Daffara (53'). Biancolino prova a dare freschezza al reparto offensivo inserendo Tutino, Biasci e Russo. Proprio quest'ultimo ha una grande chance ma Desplanches devia in angolo (74').

Nel finale l'Avellino sembra avere più fame: Russo riprova il super gol in rovesciata senza fortuna (85'), Palumbo va vicino al sorpasso (88').

Ma nel recupero la chance da tre punti capita al Pescara ma Di Nardo e Corazza sprecano (90').



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

 **Streaming**
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8


SA-AV-BN

Il nostro palinsesto

Mercoledì

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **I mattacchioni**
10:00 **Gran Mattino**
12:00 **Linea Mezzogiorno**
13:00 **Gran Mattino**
14:30 **Linea Mezzogiorno**
16:00 **A pieno volume**

17:00 **Lo stile che vale (quindicinale)**
19:15 **Rock n'Ball'**
21:00 **Lo stile che vale**
23:00 **Rock n'Ball'**
00:00 **Stress di Notte Story**



 **ZONA
RCS75**





A LATINA

Oggi si terrà la riunione del Gos. Solo dopo sapremo ufficialmente i dettagli della prevendita. Gli ultras promettono di polverizzare in poco tempo tutti i biglietti disponibili per domenica

Serie C I granata hanno preso le “misure” al campionato, denotando maturità e senso del sacrificio. Ora però occorre aumentare il ritmo

Salernitana, capolista e *capatosta* Squadra ad immagine di Raffaele

Umberto Adinolfi

La Salernitana ha preso le misure della serie C, gestendo al meglio risorse, uomini e energie psicofisiche in questo primo pezzo di campionato.

La capolista - al netto delle critiche dei benpensanti che ancora non hanno familiarizzato con la palude vietnamita della terza serie - viaggia nella melma di un torneo che metterebbe in difficoltà anche una corazzata.

Lo si vede tranquillamente dai risultati delle dirette concorrenti, ognuna delle quali sconta stop, veleni, arbitraggi dubbi, infortuni, campi improbabili. Non esiste al momento uno schiacciasassi - come annunciato da qualcuno alla vigilia - ma almeno 3 squadre (Salernitana, Catania e Benevento) che hanno fatto vedere qualcosa in questo scorcio di campionato.

Cosa accadrà da qui ad un mese nessuno lo può dire. Certo è che la squadra allenata da Giuseppe Raffaele ha mostrato le sue capacità di recupero, la propria cazzimma e la voglia di non mollare mai, tranne forse il secondo tempo al Massimino.

Ora ovviamente il campo decreterà se la semina di Raffaele darà frutti veri e duraturi. Intanto però una cosa è certa, la Bersagliera tornerà a viaggiare in trasferta con accanto il proprio pubblico. Manca solo la formalità del semaforo verde delle autorità competenti. Poi sarà corsa



In alto, la squadra che festeggia sotto la Sud Siberiano la vittoria contro la Casertana. Qui sopra la torcida granata pronta ad invadere Latina. In basso il tecnico Giuseppe Raffaele



al biglietto. Il popolo della Salernitana freme, aspetta il via libera per poter ritornare a girare l'Italia nel nome della Bersagliera. Dopo tre mesi di stop, finalmente si ritornerà in trasferta. Si ripartirà domenica da Latina, in una trasferta che avrà un sapore speciale per i supporters granata ma di grande importanza per la classifica.

Quest'oggi si terrà il Gos per il via libera definitivo ai tifosi della Salernitana.

Dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive non sono arrivate limitazioni. Si va verso la vendita libera dei tagliandi tra oggi o al massimo domani, attraverso il circuito Ciaoticket che ha fatto scattare una corsa alle ricevitorie tra i supporters. Prezzo dei tagliandi stimato sui 13 euro.

Intanto, sul web, corrono impazzite le immagini della nuova scenografia voluta dalla Curva Sud Siberiano in occasione di Salernitana-Casertana. “Non servono parole, c'è solo Salerno”, il messaggio che si apre sotto un mare di parole ispirate dalla canzone “Prisencolinensinainciusol” di Adriano Celentano.

A seguire poi le note dei Rolling Stones con (I Can't Get No) Satisfaction. Il tutto per un colpo d'occhio da brividi e che è riuscito a far parlare di sé senza esprimere - almeno visivamente - nessuno slogan di quelli tradizionali. E mai come in questo caso, non servono parole: c'è solo Salerno.





LA GRAFFA DEL VESUVIO



LA GRAFFA

LA BOMBA



IL CORNETTO



FESTE, EVENTI,
MOMENTI SPECIALI ?
PRENOTA CON
8 ORE D'ANTICIPO !

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA)



350 1674470





I TITOLI

*Diversi sono stati
i titoli dedicati
al mondo dello sport
e del calcio
in particolare.
Uno su tutti è
Ultras Salerno -
Un'altra Storia", che
racconta
i primi 45 anni
di vita del movimento
ultras di Salerno*

Sport e libri, la ricetta semplice della “Saggese Editori” di Salerno

Il caso editoriale Francesco Saggese, giovane imprenditore del Sud: “Spesso lo Stato penalizza le piccole realtà del territorio mentre aiuta di fatto le grandi case nazionali”

Umberto Adinolfi

Sei anni alla guida di una realtà imprenditoriale davvero unica nel Sud Italia. A parlare di sé e dei suoi progetti è l'editore Francesco Saggese della “Saggese Editori”, azienda salernitana che opera nel settore editoriale a 360 gradi, dal romanzo al saggio sportivo, dal racconto di fantasia alle biografie.

Allora Francesco, la “Saggese Editori” ormai è una bella realtà del Sud Italia, dove spesso iniziative impen-

lazioni autentiche e di saper scegliere persone che diano un seguito importante al progetto, sia in termini di immagine che di rete. Quando nasce un libro, smette di appartenere solo all'autore: diventa delle persone che lo compongono e che lo fanno vivere. Credere nei sogni, sì, ma anche nella solidità dei progetti.

Ho avuto le mie difficoltà e le mie batoste, ma sono servite a crescere. Tra poche settimane la casa editrice compirà sei anni, e guardando indietro mi sento fortunato: ogni ostacolo ha la-

sale che abbatte le differenze e unisce le persone, e per questo mi affascina profondamente. Nella collana sportiva della Saggese Editori convivono storie di calcio, ciclismo e presto anche di altri sport. Ho creduto fin da subito nel valore narrativo dello sport, nella sua capacità di insegnare la lealtà, la resilienza e la voglia di migliorarsi. Tra i momenti più significativi c'è stata la pubblicazione del libro di Carlo Nesti, storico radiocronista della RAI, che ha celebrato cinquant'anni di carriera: una grande soddisfazione per una realtà giovane come la nostra”.

Lo so che Le chiedo uno sforzo, ma ci sarà un libro a cui è particolarmente legato. Ce lo dice e soprattutto ce lo racconta dal suo punto di vista?

“Ogni libro ha una storia e un'emozione diversa, ma quello che porto nel cuore è “Arco...baleno, e in un lampo vidi tutti i colori della vita” di Gianni Novella.

Gianni per me è stato più di un autore: un amico vero, una persona fidata con cui ho condiviso un percorso umano intenso. Siamo riusciti a realizzare il suo sogno editoriale mentre era ancora in vita, e quella presentazione, lo scorso giugno, è stata la sua ultima apparizione pubblica. Tre giorni dopo ci ha lasciati, ma ci ha consegnato una lezione di vita enorme. Con il ricavato del libro abbiamo contribuito all'acquisto di un casco refrigerante per le

donne in chemioterapia. Gianni mi ha insegnato che non bisogna mai rimandare ciò che conta davvero: la sua forza e il suo sorriso vivono ancora in quelle pagine, e in un certo senso mi hanno fatto crescere, come uomo e come editore”.

Quali sono le difficoltà che incontra un giovane imprenditore del Sud come te nell'avviare e far vivere un'azienda editoriale? Lo Stato italiano è attento alla giovane imprenditoria?

“Le difficoltà sono tante, soprattutto per chi sceglie di non far pagare gli autori, investendo su di loro e sostenendo interamente i costi di produzione, distribuzione e promozione. Lo Stato, in teoria, mostra attenzione verso la giovane imprenditoria, ma nella pratica spesso le risorse finiscono per agevolare solo le grandi realtà. Proprio di recente ho sollevato pubblicamente la questione di un bando della Regione Campania che, pur volendo sostenere l'editoria, ha escluso di fatto le piccole case editrici. Ho avuto modo di confrontarmi con le istituzioni e mi auguro che in futuro si possa davvero creare una rete di supporto concreta per chi, come me, crede nell'editoria indipendente. Questo mestiere è bellissimo ma pieno di ostacoli: bisogna resistere, mantenendo coerenza e identità, anche quando tutto sembra andare controcorrente”.

Imprenditore certo, ma anche un appassionato di calcio e della Tua Salernitana. Come vive questa passione sportiva, che sensazioni le provoca andare allo stadio a tifare granata e infine se c'è qualcosa della passione per il calcio nel suo lavoro da editore?

“La Salernitana è parte di me. Ho pianto, gioito, viaggiato in tutta Italia per seguirla. Ho sacrificato tempo, affetti e soldi, ma sono stati tra i più belli della mia vita. Ogni volta che entro all'Arechi mi sento a casa: lì si condividono emozioni pure, si abbracciano anche gli sconosciuti, si soffre e si sogna insieme. È una passione che ho ereditato da mio padre, che a 72 anni continua ancora a venire allo stadio con me. Con mio fratello ho vissuto i momenti più belli in Curva Sud. E sì, questa passione ha trovato spazio anche nel mio lavoro: ho realizzato pubblicazioni patrocinate dalla Salernitana, vendute nei suoi store ufficiali, e vedere il logo granata accanto al mio è stato emozionante. Quando riesci a unire ciò che ami al tuo mestiere, ti senti davvero inarrestabile”.

A chiusura, se potesse augurare a un giovane del Sud di intraprendere la sua stessa attività imprenditoriale, quale consiglio gli darebbe?

“Gli direi di non avere paura di sbagliare. Gli errori fanno parte del cammino e servono a definire la direzione giusta. Una casa editrice è come una creatura: va seguita, nutrita, fatta crescere con coerenza e pazienza. Consiglierei di studiare bene il proprio target, costruire una linea editoriale solida e scegliere collaboratori che condividano lo stesso spirito. All'inizio non bisogna dimostrare nulla a nessuno, solo a se stessi. La forza sta nel credere nelle proprie idee e nel portarle avanti con passione, anche quando il mondo sembra non accorgersene”.

“Ogni libro realizzato ha una sua storia, quello che porto nel cuore è Arco...baleno dedicato a Gianni Novella”

ditoriali come la sua finiscono in un breve lasso di tempo. Qual è il segreto della sua casa editrice?

“Sarebbe banale dire “forza, costanza e sogni”, ma in realtà il segreto è un po' più profondo. I sogni, se non vengono alimentati dalle persone che credono nei tuoi libri, si spengono in fretta. Penso che la chiave sia la voglia continua di innovarsi, di costruire re-

sciato un insegnamento”.

Ha pubblicato decine di volumi in questi primi anni di attività, ma c'è un argomento che più di altri ha catturato la sua attenzione: lo sport. Come e perché ha deciso di investire molto su una tematica che molti definiscono “nazional popolare”?

“Lo sport è inclusione, passione e racconto umano. È un linguaggio univer-





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



{ arte }



Mimmo Jodice

(1934-2025)



Si lascia a 91 anni Mimmo Jodice, uno dei più importanti fotografi contemporanei che ci ha raccontato Napoli e l'avanguardia. Nato nel rione Sanità non è mai andato via dalla sua città. Maestro indiscusso del bianco e nero e della luce. In un'intervista disse: "Il mio ultimo scatto sarà il mio ultimo sguardo" vogliamo pensare che sia stato davvero così.



Oggi!

citazione



"Quando fotografi devi fermare il tempo prima che lui se ne accorga e si vendichi"

*Mimmo Jodice*
il santo del giornoSAN
Narciso

(... - Gerunda, 29 ottobre 307)

Narciso è noto per il "miracolo delle mosche", avvenuto nel 1285 quando le truppe francesi del re Filippo III che assediavano Girona riuscirono ad entrare in città. Arrivati alla Chiesa di Sant Feliu ed intenzionati a profanare la tomba del santo, i soldati vennero attaccati da migliaia di mosche che li fecero fuggire dalla città.

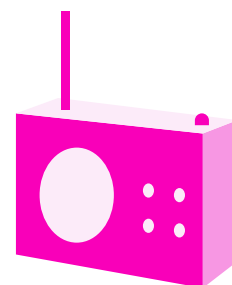


IL LIBRO

Saldamente sulle nuvole*Mimmo Jodice**con Isabella Pedicini*

Una vita da romanzo quella di Mimmo Jodice: l'infanzia infelice nel quartiere Sanità di Napoli, le ferite della guerra, l'amore indissolubile per Angela, la famiglia, gli amici numerosi e sempre presenti, i viaggi per il mondo e gli incontri fatali, le grandi mostre e i riconoscimenti, gli entusiasmi e gli avvillimenti, gioie e dolori dell'esistenza. Una vita da romanzo in cui, tuttavia, le vicende sono tenute insieme da un unico filo solidissimo che per Jodice è un daimon ineludibile, destino e vocazione: la fotografia. Più potente di tutte le contingenze dell'esistenza, più coriacea di ogni attacco della sorte, l'attrazione per la macchina fotografica si rivela con forza grazie a un dono inatteso ricevuto in giovane età: un ingranditore. Da questo regalo fatidico comincia la sua lunga e stimata carriera.

musica

**"Taking Pictures Of You"**

THE KOOKS

La canzone esplora temi di nostalgia, segretezza e la bellezza di essere affascinati dalla presenza di qualcun altro, suggerendo che il narratore immagazzini questi istanti nella sua mente.

L'espressione "Taking Pictures Of You" è usata metaforicamente per rappresentare il desiderio di catturare e conservare nella memoria i momenti e l'essenza di quella persona.



IL FILM

Oltre il confine.**Le immagini di Mimmo e Francesco Jodice***Matteo Parisini*

Presentato lo scorso 16 ottobre alla Festa del Cinema di Roma 2025 nella sezione Freestyle Arts. Il documentario diretto da Matteo Parisini, vede per la prima volta, padre e figlio, Mimmo e Francesco Jodice, due protagonisti assoluti della fotografia italiana, confrontarsi in un dialogo intimo e profondo, dove la sfera familiare si intreccia con quella artistica.

28

ACCADDE OGGI

1927

In questa giornata si ritrovarono intorno a un tavolo 29 dei più importanti scienziati della storia. Così nasce la fisica quantistica. Una famosa foto, scattata a Bruxelles prima della cena di chiusura della V Conferenza di Solvay, ritrae tutti e 29 gli scienziati e una sola donna: Marie Curie.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



PASTA PATATE E PROVOLA

Per preparare la pasta e patate alla napoletana mondate e tritate la cipolla sminuzzate la crosta di Parmigiano a pezzetti. Pelate e tagliate le patate a cubetti. Riducete a listarelle sottili il lardo. In una pentola alta soffriggete in poco olio le listarelle di lardo, lasciatele rosolare qualche minuto a fuoco dolce. Quando avranno rilasciato il grasso versate la cipolla e stufate per 1-2 minuti, poi unite le croste di formaggio e le patate. Fate insaporire ancora un paio di minuti. Incorporate ora il concentrato di pomodoro e 1 litro d'acqua a temperatura ambiente. Mettete un pizzico di sale, coprite con il coperchio e lasciate cuocere 30 minuti. Trascorso questo tempo buttate la pasta: mescolate di tanto in tanto affinché la pasta rilasci tutto il suo amido e le patate tendino a sfaldarsi un pochino. Se necessario aggiungete ancora poca acqua. Una volta pronta, servite la pasta e patate alla napoletana ben calda.

INGREDIENTI

Pasta Mista 320 g
Patate 800 g
Cipolle bianche 1
Lardo 150 g
Concentrato di pomodoro 20 g
Parmigiano Reggiano DOP la crosta q.b.
Olio extravergine d'oliva q.b.
Sale fino q.b.
Pepe nero q.b.



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

